

Donazione della professoressa Fodale alla “Nicola Festa” per ricordare il padre, Antonino, ex preside

Una borsa di studio da 150.000 euro

Sarà istituita dall’anno prossimo per gli alunni bisognosi

Un gesto più unico che raro nato quasi per caso: una donazione di centocinquanta-mila euro alla scuola media “Nicola Festa” di Matera per borse di studio da destinare agli alunni bisognosi e meritevoli, a partire dall'anno scolastico 2008-2009.

E' stata la professoressa Maria Fodale, già docente dell'istituto, a decidere di devolvere la somma per ricordare la memoria di suo padre, il professor Antonino (preside della “Nicola Festa” dal 1942 al 1948) e di suo fratello Carmelo.

Una donazione scaturita da una pura casualità in cui un ruolo di primopiano è stato quello del professor Antonio Labriola, già insegnante di Lettere della “Nicola Festa”. «Qualche anno fa ho realizzato il sito della scuola media. - spiega il professor Labriola - All'interno c'è una pagina relativa ai presidi che si sono succeduti nella direzione della scuola.

Andando alla ricerca delle foto, mi sono accorto che mancava quella di Antonino Fodale.

Ricordavo però che nella nostra scuola aveva insegnato una professoressa Maria Fodale.

Così la rintracciai e le chiesi una foto del padre».

«Dopo qualche tempo - racconta il docente - la collega mi richiamò e mi disse che aveva intenzione di fare una donazione alla scuola, in ricordo del padre, per istituire una borsa di studio per ragazzi



L'attuale dirigente scolastico Pancrazio Toscano

bisognosi e meritevoli».

Tutto questo accadeva circa tre anni fa quando, per una serie di motivi (la preside di quell'anno andò in pensione, subito dopo il dirigente scolastico ha trascorso solo un anno in servizio), la proposta della professoressa Fodale non riuscì a concretizzarsi.

«A giugno dello scorso anno ho sollecitato l'attuale dirigente scolastico, Pancrazio

Toscano. - continua Labriola - Siamo andati a trovare la professoressa per chiederle spiegazioni su come dovesse essere fatto l'atto notarile».

E, quel giorno, la sorpresa: «Ci rendiamo conto che la somma ammonta a 150.000 euro.

Alla scuola nessuno ha mai fatto una simile donazione».

Secondo l'atto notarile, una parte dei fondi (cento-



La scuola media “Nicola Festa” (foto Videouno)

trentamila euro) dovrà essere depositata presso un Istituto Bancario e utilizzata per l'acquisto di titoli di Stato fruttiferi, in modo tale da destinare gli utili percepiti a borse di studio intitolate al preside professor Antonino Fodale.

I restanti ventimila euro dovranno essere utilizzati per coprire le spese per la realizzazione di opere ed il necessario a rendere il locale

adibito a teatro dell'istituto “Nicola Festa” più idoneo all'uso cui è destinato, dotandolo anche di suppellettili ed attrezzature.

Ultimati i lavori, il teatro sarà intitolato a Carmelo Fodale, figlio del professor Fodale.

«In questa nazione che non funziona - afferma il dirigente scolastico Pancrazio Toscano - ci sono anche persone che pensano che la scuola sia



Il preside Fodale

una cosa seria.

Le buone intenzioni bisogna rivestirle di investimenti.

Con il gesto della professoressa Fodale non sono state dimenticate tutte quelle persone che negli anni Quaranta purtroppo non potevano studiare perché non avevano i mezzi».

Rossella Montemurro
r.montemurro@luedi.it

Progetto elaborato dal Cosvicomm con la scuola Minozzi

Masserie didattiche formato junior per valorizzare i prodotti della terra

Si chiama “Masserie didattiche. Principi di educazione alimentare” il progetto attuato, in via sperimentale, in una scuola materana, che verrà presentato il 9 maggio alle 17 nella sala Consiliare del Palazzo della Provincia.

Il progetto è stato realizzato nell'ambito di un programma volto alla conoscenza del territorio e alla valorizzazione dei prodotti tipici, elaborato dal Cosvicomm (Consorzio per lo Sviluppo della Collina e Montagna materana), e sostenuto dalla Provincia e dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Matera.

«Il progetto - spiega Giovanni Capalbi, presidente del Cosvicomm - intende suscitare l'interesse delle organizzazioni pubbliche e private del territorio, e sviluppare forme di turismo compatibile, che valorizzi le nostre particolarità, è partito da una consapevolezza: è necessario rafforzare negli studenti, fin da piccoli, il rapporto con il territorio, il recupero della conoscenza e dell'uso dei prodotti della terra, il senso di rispetto per l'ambiente».

«Tutte attività - spiega Mario Trifiletti, dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale - che il Progetto “Masse-



Animali al pascolo

rie Didattiche” ha rivolto agli allievi coinvolti, e che rappresentano uno stimolo a intraprendere un percorso importante per loro, che prevede anche l'esperienza diretta nelle aziende agricole».

Tre le insegnanti della Scuola Primaria Minozzi che hanno curato il progetto, insieme al Cosvicomm: Pi-

na Bianchi, Cinzia Paolicelli, Nina Stella.

La scuola ha collaborato concretamente con il Consorzio e la Provincia, nella persona dell'assessore alle Attività Produttive, Nicola Buonanova, anche nella realizzazione di una guida cartacea sui “tesori” della cultura contadina materana: un libro, che sarà presentato nel corso dell'appuntamento di venerdì 9 maggio, e che dedica spazio a quelle che sono le caratterizzazioni maggiori del patrimonio agroalimentare materano: l'olio, il miele, il grano, il formaggio.

All'appuntamento di venerdì 9 maggio, che ha inizio alle ore 17, nella Sala Consiliare Provinciale, insieme al dottor Trifiletti, all'assessore Buonanova, al presidente della Provincia, Carmine Nigro, che nel partenariato con l'Ufficio Scolastico Provinciale ha visto la possibilità di «costruire un modello di sviluppo per la crescita delle nuove generazioni, alle quali vogliamo consegnare il messaggio che è necessario investire nelle risorse di cui il territorio è ricco per rafforzare l'identità promuovendo la crescita sostenibile».

matera@luedi.it

Convegno organizzato dall’Adi

Diabetologi a confronto per la prima volta nel Sud per formare nutrizionisti

Un corso-convegno a Matera, per formare medici nutrizionisti, diabetologi ed altri esperti sulla nutrizione dei pazienti diabetici. E' la prima volta che nel sud d'Italia si tiene un appuntamento scientifico su questo tema, e di tale spessore: due giornate di aggiornamento, organizzate dalla Sezione interregionale di Basilicata e Puglia dell'ADI, Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione, con il coordinamento della dotressa Carmela Bagnato, responsabile della Unità Operativa di Nutrizione Clinica e Dietetica dell'ospedale “Madonna delle Grazie”.

Il corso “La gestione nutrizionale del paziente diabetico” si terrà venerdì 9 e sabato 10 maggio presso il Convitto “Le Monacelle”, e vedrà riuniti operatori di grande esperienza: insieme alla dottoressa Bagnato, ci saranno il dottor Giu-

seppe Fatati, presidente nazionale dell'Adi e responsabile della Struttura di Diabetologia dell'Azienda Santa Maria di Terni, il dottor Giuseppe Pipicelli, direttore della Unità Operativa di Diabetologia del nosocomio di Catanzaro, la dottoressa Annamaria Bernardi, primario di Nefrologia all'Ospedale di Rovigo, e molti altri. Presidente onorario del corso, il dottor Giuseppe Bucciantie, post direttore della Scuola di Specializzazione in Scienze dell'Alimentazione all'Università degli Studi di Padova.

«Obiettivo del corso - spiega la dottoressa Bagnato - è favorire una conoscenza corretta del sapere diabetologico/metabolico/nutrizionale, e stimolare la realizzazione di protocolli comuni di intervento nelle singole realtà assistenziali».

I lavori si chiuderanno sabato 10, alle ore 13.15.

matera@luedi.it

Nicoletti continua ad investire sull'innovazione e sui valori dell'Italian Style e lancia un concorso per promuovere la creatività di giovani studenti universitari orientandoli al mondo del lavoro.

L'iniziativa, denominata Nicoletti Award 2008, consiste in un “business game” organizzato dal gruppo materano per offrire agli studenti dei corsi di laurea di Interior Design l'opportunità di mettere

in campo le proprie competenze, vivendo a stretto contatto con la realtà aziendale.

Due le Università coinvolte: l'Accademia delle belle arti e delle nuove tecnologie di Roma e l'Università Europea dell'Immagine di Bari. «Cogliere reali esigenze, ma allo stesso

tempo non frenare la propria creatività - spiega Lorenzo Nicoletti, direttore dell'Area Ricerca & Sviluppo - sono questi i due obiettivi del Nicoletti Award».

Agli studenti verrà richiesto di pensare, disegnare e realizzare l'oggetto di arredo

dei propri sogni: divani, lampade, tavoli, sedie, pareti attrezzate, armadi e tutto quello che può stupire avendo come prima caratteristica di base la funzionalità.

«La filosofia che muove il nostro centro stile - continua Lorenzo Nicoletti - promuove

il “design utile”, un design che risponde ai bisogni emergenti della vita di tutti i giorni. Guardare alla quotidianità con occhio attento. E' questo il segreto per vincere la sfida delle nuove idee. Il Nicoletti Award nasce proprio dall'idea di portare questa cultura

ai designer di domani».

Funzionalità, eco-compatibilità sono questi i temi che dovranno essere sviluppati. La finalissima si terrà a Matera il 12 luglio 2008: i due team che supereranno la selezione intermedia si sfideranno in presenza di una giuria composta non solo dal management aziendale ma anche da noti esponenti del mondo editoriale.

matera@luedi.it

Il “Nicoletti Award 2008” si rivolge ai laureandi in Interior Design

Business Game per gli universitari